

Sviluppo. La giunta regionale azzera le spese per l'industria - Burlando: «Obbligati dai tagli del governo»

Imprese liguri senza incentivi

Cepollina: prima si risparmi su spese correnti e burocrazia

Domenico Ravenna
GENOVA

La Liguria si appresta a cancellare dal suo bilancio gli aiuti alle imprese. «Se il governo mantiene questa manovra - spiega il presidente della giunta regionale ligure, Claudio Burlando - saremo costretti ad azzerrare tutte le politiche discrezionali di sostegno attuate dalla regione comprese, quindi, anche quelle destinate all'industria».

L'annunciato colpo di spugna del governatore ligure arriva in occasione di un convegno sul rilancio della politica industriale in Liguria, organizzato dal segretario generale della Uilm geno-

vese, Antonio Apa. Burlando non lascia margini di ripensamento. «La realtà - sottolinea - è che siamo alle prese con un taglio così violento che non ci consente di metter mano a ipotesi di progetti discrezionali».

Secondo il governatore ligure, la penuria delle risorse disponibili costringerà l'amministrazione regionale a far quadrato intorno ad alcune emergenze. Solo due i fronti sui quale la finanza locale potrà impegnarsi: il trasporto pubblico e i servizi sociali. «Far mancare risorse al trasporto pubblico locale - spiega Burlando - significherebbe provocare la paralisi dei centri urbani e della mobilità sul terri-

torio. Per quanto riguarda i servizi sociali, cercheremo di garantire un minimo di aiuto alle fasce debolissime».

La decisione della Regione di cancellare le misure di sostegno all'industria suscita sconcerto negli ambienti imprenditoriali. «In una congiuntura delicata come quella che stiamo vivendo - osserva Giovanni Calvini, presidente di Confindustria Genova - non è certo una bella notizia sapere che ci sarà un colpo di spugna sulle risorse che sono destinate agli investimenti». Calvini confida di poter avviare al più presto un confronto con la regione nel tentativo di ottenere un recupero, almeno

parziale, delle risorse in procinto di essere cancellate. E invita a usare la scure su altri versanti. «Credo - spiega - che sia giusto agire, piuttosto, sulle spese correnti. Penso che ci siano a disposizione parecchi margini di manovra per il contenimento delle spese di funzionamento, intervenendo anche sui tempi e sulla burocrazia». Un taglio deciso sulle spese correnti è caldeggiato anche da Sandro Cepollina, neopresidente di Confindustria Liguria, che auspica un ripensamento da parte del governatore ligure.

Con l'azzeramento degli aiuti destinati all'industria, le strategie di sviluppo delle imprese

non potranno che fare affidamento sui fondi europei. «Gli aiuti comunitari - sostiene l'assessore regionale alle Risorse finanziarie, Pippo Rossetti - diventano fondamentali per il sostegno all'imprenditoria ligure». Rossetti propone la creazione di un network fra la regione e le istituzioni locali per agganciare alle reti europee lo sviluppo dell'economia del territorio. «Mi sembra - conclude l'assessore - che la strada che abbiamo davanti sia ormai una scelta obbligata: con i fondi europei dovremo tentare di fare quello che non sarebbe più possibile fare altrimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La congiuntura Unacoma



Trimestre in flessione per il movimento terra

Mercato in forte passivo per le macchine movimento terra (nella foto) nel terzo trimestre. I dati di vendita - forniti dalle industrie costruttrici e importatrici - indicano nel periodo

luglio-settembre un calo complessivo del 25 per cento. Pesa, secondo la valutazione del presidente di Unacoma Massimo Goldoni, lo stop degli incentivi garantiti fino a giugno dalla Tremonti-ter.

Settori. Più rare le settimane bianche

Il turismo invernale è «mordi e fuggi»

Un turismo sulla neve che, secondo i primi dati, quest'anno si presenta con una serie di alti e bassi. Secondo una ricerca Jfc, infatti, i primi indicatori a disposizione segnalano per il prossimo periodo di Natale e Capodanno, tradizionalmente uno dei momenti "clou" per gli amanti dello sci, un incremento complessivo del fatturato che dovrebbe aggirarsi intorno al 3%.

Tuttavia, questo lieve aumento si confronta con una situazione molto difficile nelle settimane successive alle festività natalizie, tanto che complessivamente la stagione invernale 2010-2011, per quanto riguarda il turismo derivato dal "sistema neve", dovrebbe presentare un calo del fattura-

ghiere) di 4 miliardi e 450 milioni di euro, il 25% del quale generato dai pacchetti delle settimane bianche.

Settimane bianche che però, quest'anno, sono meno gettonate rispetto a vacanze più brevi, che comprendono il classico fine settimana o un "break" di pochi giorni. Per Massimo Feruzzi, ad Jfc, società autrice della ricerca, in ogni caso «la montagna bianca è una scelta importante per le vacanze invernali di noi italiani. A un totale di 3.480.000 sciatori, quest'anno si aggiungeranno altre 320mila persone che frequentano la montagna innevata pur senza praticare lo sci».

«Il trend in atto - conferma appunto Feruzzi - è la continua diminuzione delle settimane bianche, che non sono flessibili dal punto di vista dei tempi e per questo rispondono poco alle esigenze dei consumatori. Sono invece in aumento i fine settimana e gli "short break", vacanze di pochi giorni. Questo è testimoniato anche dai prezzi: mentre il costo di una settimana bianca è rimasto pressoché invariato, short break e fine settimana hanno avuto consistenti aumenti, che vanno dal 4 al 12%. E infatti, è da notare - conclude Feruzzi - come per la prima volta la permanenza media dei turisti scenda sotto le cinque notti».

Il turismo bianco è il protagonista a Modena della 17ma edizione di Skipass, il salone del turismo e degli sport invernali, in programma dal 29 ottobre al primo novembre. Skipass quest'anno conta 370 espositori. Abbinata al salone, anche una serie di eventi sportivi e culturali. La manifestazione tratta sia di località turistiche per il turismo "bianco", sia di attrezzatura ed abbigliamento per le attività invernali, sempre più hi-tech.

F.Sar.

franco.sarcina@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMPARTO

Il business della neve vale in Italia 4,45 miliardi. Alla rassegna Skipass di Modena in vetrina le novità hi-tech

to variabile tra i 4,5 e i 6 punti percentuali, con notevoli differenze tra destinazione e destinazione e, soprattutto, con ancora più ampie diversità tra strutture e strutture della stessa destinazione.

Anche quest'anno, in ogni caso, l'intero comparto della montagna invernale a livello nazionale si dimostra una componente importante del turismo italiano: il fatturato complessivo - che comprende, oltre alla ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, anche gli impianti di risalita, il noleggio delle attrezzature, la ristorazione ecc. -, rappresenta l'11,7% rispetto all'intero turismo italiano.

Per la prossima stagione, il numero di presenze è previsto in 16.400.000, con un fatturato complessivo del sistema ospitale (formato da strutture ricettive ed extra alber-

CON LA **NUVOLA ITALIANA**
LA PUNTUALITÀ DELLE
CONSEGNE SI MISURA
CON IL TEMPO DI UN DOWNLOAD.

www.nuvolaitaliana.it



Nasce la Nuvola Italiana. Per lavorare con le imprese pubbliche e private all'innovazione digitale del Paese.

La Nuvola Italiana è il cloud computing di Telecom Italia creato per le imprese pubbliche e private. Le aziende non dovranno più dotarsi di infrastrutture, piattaforme e applicazioni IT dedicate perché è tutto nella Nuvola. Tutto è più efficiente, semplice e flessibile perché si usa e si paga solo quello che serve. Più veloce e sicuro perché si accede ai servizi in tempo reale con qualità garantita. Con la Nuvola di Telecom Italia il Paese diventa innovativo, efficiente, competitivo e ancora più ricco di opportunità per ognuno di noi.

La **Nuvola Italiana**. Il cloud computing di Telecom Italia.

TELECOM
ITALIA

LA RASSEGNA



Giacche in piumino d'oca

Nike 6.0 entra nel mercato dell'outwear con una collezione di giacche e pantaloni per lo snowboard e lo sci freestyle. Nell'immagine, la giacca di piumino d'oca Kampai Jacket

Sci ad alta tecnologia



Lo sci Rossignol Radical 95L World Cup Slant Nose Technology utilizza una tecnologia dove la spatola (la parte anteriore dello sci) ha un volume ridotto del 15% rispetto ai modelli tradizionali

Occhiali



La maschera Salice Fishbowl adotta una lente particolare in policarbonato. La struttura dispone di piccolissimi fori di aerazione che evitano il fenomeno della condensa